

Per Bruxelles Italia sempre ultima

Data: 11 agosto 2018 | Autore: Ludovica Portelli



ROMA, 8 NOVEMBRE- Nuovi dati riguardanti l'economia del nostro paese emergono dalle previsioni d'autunno della Commissione dell'Unione Europea.

PIL italiano 2018 ridotto da 1,3% a 1,1% e modificato leggermente da 1,1% a 1,2 % nel 2019.

Dal testo dell'autorità europea si legge: " Dopo una crescita solida nel 2017 l'economia italiana ha rallentato nella prima metà di quest'anno per l'indebolimento dell'export e della produzione industriale. Una ripresa degli export e una maggiore spesa pubblica sosterranno la crescita moderatamente ma l'associato rischio nel deficit, assieme ad interessi più alti e considerevoli rischi al ribasso, mette in pericolo la riduzione dell'alto debito".

Secondo Bruxelles le riforme programmate nella manovra economica quali reddito di cittadinanza, riforma Fornero e investimenti pubblici aumenteranno significativamente la spesa pubblica del Bel Paese conducendo il deficit italiano nel 2018 a 1,9%, per aumentare ancora nel 2019 al 2,9%, fino ad ingigantirsi nel 2020 toccando il 3,1%.

Continua il testo della Commissione Ue: " A causa del deterioramento del bilancio, unito ai rischi al ribasso sulla crescita, l'alto debito italiano rimarrà stabile attorno al 131% su tutto il periodo delle previsioni (2018, 2019, 2020)".

L'Italia si assicurerà così, per tutto l'arco di tempo preso in considerazione, l'ultimo posto in classifica per crescita in tutta Europa.

Ludovica Portelli

